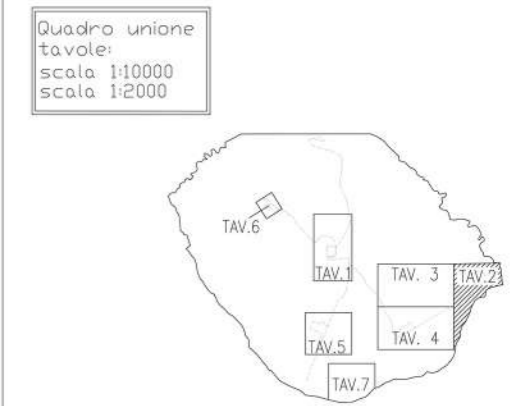


LIMITI		SEGNO	ART.
LIMITI AMMINISTRATIVO COMUNE		○○○○○○	
LIMITI P.P. INIZIATIVA COMUNALE	PP PEEP PIP PPCS	□□□□□□	6
LIMITI P. LOTTIZZAZIONE CONVENZIONATA	PdL	7
LIMITI DI COMPARTO OBBLIGATORIO		●●●●●	6
LIMITI PIANI DI RECUPERO	PdR	-----	6-7
LIMITI VALIDITA' DELLA TAVOLA		□□□□□□	
VIALETTI			
STRADE LOCALI (S.S., S.P., S.C., S. VICINALI)		-----	31
STRADE PEDONALI E CICLABILI			33
SOVRAPASSI		-----	31
SOTTOPASSI		-----	31
PARCHEGGI		P	32
ZONE RESIDENZIALI			
D'INTERESSE STORICO ARTISTICO	A	■ ■ ■ ■	13
DI COMPLETAMENTO	B B* B2 B3	▨	15
DI RECUPERO RESIDENZIALI	ZdR	▨	14
DI ESPANSIONE	CI C2 C3	▨	18
ZONE PRODUTTIVE			
DI COMPLETAMENTO	Db Db1 Db*	▨	20
MISTO RESIDENZA DI ESPANSIONE	Dm	▨	21
COMMERCIALI DI ESPANSIONE	Dc	▨	22
INDUSTRIE INSALUBRI	Di	▨	23
DI ESPANSIONE	De	▨	24
PER ATTREZZATURE D'USO E/O DI INTERESSE PUBBLICO DI ESPANSIONE	Dfe	▨	25
ZONE AGRICOLE			
NORMALI	En	▨	27
DI INTERESSE PAESISTICO	Ep	▨	28
SALVAGUARDIA AMBIENTALE	Ea	▨	29
ZONE PER ATTIVAZIONE DI INTERESSE GENERALE			
ISTRUZIONE	F	▨	35
SANITARIE, ASSISTENZIALI	F	▨	35
SOCIALI E CULTURALI	F F1*	▨	35
RELIGIOSE	F	▨	35
AMMINISTRATIVE E PUBBLICI SERVIZI	F	▨	35
TECNICHE DISTRIBUTIVE	F	▨	36
COMMERCIALI	F1	▨	36
RICETTIVE	F1 F1*	▨	36
PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO	F1	▨	36
ZONE A VERDE			
PUBBLICO DI QUARTIERE		▨	34
PUBBLICO URBANO		▨	34
PUBBLICO SPORTIVO		▨	34
PUBBLICO A PARCO FLUVIALE		▨	34
VERDE PRIVATO	Vp1 Vp2	▨	40
ZONE A VINCOLO DI INTERESSE PAESISTICO			
SALVAGUARDIA PAESISTICO AMBIENTALE		▨	39
STRADALE		▨	39
VINCOLO EX L. 1497/39		▨	39
L. 431/85		▨	39
CIMITERIALE		▨	39
AREE DI SALVAGUARDIA PAESISTICO AMBIENTALE			
CRINALI		▨	41
CORSI D'ACQUA		▨	41
CENTURIAZIONI		▨	41
PATRIMONIO BOTANICO VEGETAZIONALE		▨	43
FABBRICATI RURALI	A _n * B _n *	▨	45
MANUFATTI STORICI URBANI ED EXTRAURBANI	A _n * B _n *	▨	46
CENTRI E NUCLEI STORICI		▨	47
AREE DI INTERESSE STORICO ARTISTICO		▨	48
AREE DI TUTELA			
AREE ESONDABILI - Rif. Tav. Studio Ing. Sager		▨	42
CONFLUENZE - Rif. Tav. EN3 del PTC		▨	42
PIANE ALLUVIONALI - Rif. Tav. EN3 del PTC		▨	42
AREE CON PENDENZA > 30% - Rif. Tav. A.1.4 (Studio Geol. Torino)		▨	42
AREE INSONORI E/O POTENZIALMENTE INSONORI - Rif. Tav. A.1.4 (Studio Geol. Torino)		▨	42
CAVI: a) ATTIVA; b) INATTIVA		▨	42
DISCARICA		▨	42
PIANO ASSETTO IDROLOGICO			
AREA CON PERICOLOSITA' FRANE MODERATA	F-xx-yyyy (P1)	▨	42
AREA CON PERICOLOSITA' FRANE MEDIA	F-xx-yyyy (P2)	▨	42
AREA CON PERICOLOSITA' FRANE ELEVATA	F-xx-yyyy (P3)	▨	42
AREA A RISCHIO ESONDAZIONE MEDIO	E-xx-yyyy (R2)	▨	42
AREA A RISCHIO ESONDAZIONE ELEVATO	E-xx-yyyy (R3)	▨	42
AREE DESTINATE ALLA PROTEZIONE CIVILE			
PREVISIONI CARATTERIZZATE CON APPOSITA NOTA NELLE NTA	PdR n°, ZdR n°, B° PdL n°, DB° DB n°, PIP, DC n°, DE n°, F1*		
N.B. LA LOCALITA' RICADE PER INTERO ALL'INTERNO DELLE PIANE ALLUVIONALI (RIF. TAV. ALLEGATO 1 - SOVRAPPOSIZIONE PREVISIONI DI PIANO E AMBITI DEL PTC)			



Comune di Montecassiano

VARIANTE P.R.G.
IN ADEGUAMENTO AL P.P.A.R.
PROGETTO
Aggiornamento Cartografico ai sensi dell'art. 26 c. 9 L.R. 34/1992

PROGETTISTI:
- Ing. Tommaso Lucchi
Via Varesina, 2
42010 - Montecassiano (MC)

ASSETTO DEL TERRITORIO - SAMBUCHETO -

STATO VARIATO

Scale: 1:2.000

COMUNE DI MONTECASSIANO

Variante generale PRG in adeguamento al P.P.A.R.

N.T.A. del P.R.G.
Norme Tecniche di Attuazione
del Piano Regolatore Generale

Progettisti :
Arch. Anna VERDUCCI
Arch. Attilio SEVERINI

Data :
Montecassiano, maggio 2006

2. In tali Zone il Piano si attua per intervento diretto applicando i seguenti indici urbanistici :

Jf Indice di Densità Fondiaria: 1,5 mc./mq.

H Altezza Massima: 7,50 ml.

comunque non superiore all'altezza media degli edifici circostanti ai sensi dell'art.27 comma 8 delle NTA del PPAR

Df Distanza tra fabbricati: 10 ml.

Dm Distanza dai confini: 5 ml.

la costruzione in aderenza, è consentita conformemente all'art.9 del DM 1444/68, all'art.61 del Regolamento edilizio comunale e nel rispetto delle disposizioni del Codice Civile in materia

Ds Distanza dalle strade: in relazione alla larghezza delle strade in base all'art.9 del D.M. n.1444/68 con un minimo di ml.5; è consentita la diminuzione di tale distanza fino al valore minimo di ml 3,0 per il mantenimento di allineamenti preesistenti.

3. Sono fatte salve in ogni caso le norme in materia di distanze dettate in attuazione della legge 2 febbraio 1974, n.64 e successive integrazioni e modifiche.

ART. 18

ZONE DI ESPANSIONE (C)

1. Sono le Zone Omogenee C di cui all'art.2 del D.M. n.1444/68.

2. In tali Zone il Piano si attua attraverso intervento urbanistico preventivo (Piani Particolareggiati di iniziativa pubblica e Piani di Lottizzazione Convenzionati).

3. In relazione alle diverse caratteristiche ambientali delle Zone Individuate ed alle funzioni assegnate agli insediamenti previsti, il Piano propone la seguente articolazione in Sottozone, prescrivendo per ciascuna indici differenziati.

Sottozona C1

Jf Indice di densità territoriale 1,0 mc./mq.

H Altezza massima 13,0 ml.

Sp Dotazione standards 18,0 mq./100 mc. più l'aggiunta del nucleo elementare di verde (3 mq./100 mc.) di cui alle opere di urbanizzazione primaria.

Sottozona C2

Jf Indice di densità territoriale 0,7 mc./mq.

H Altezza massima 7,0 ml.

Sp Dotazione standards 18,0 mq./100 mc. più l'aggiunta del nucleo elementare di verde (3 mq./100 mc.) di cui alle opere di urbanizzazione primaria.

Sottozona C3

Jf Indice di densità territoriale 0,5 mc./mq.

H Altezza massima 7,0 ml.

Sp Dotazione standards 18,0 mq./100 mc. più l'aggiunta del nucleo elementare di verde (3 mq./100 mc.) di cui alle opere di urbanizzazione primaria.

*casi particolari : C1**

PdL 2 - PdL 5

PdL 6 - PdL 7

l'altezza massima consentita è pari a 9,50 ml

Per tutte le sottozone di cui sopra valgono i seguenti distacchi:

Df Distanza tra fabbricati: 10 ml. e comunque, è prescritta, tra pareti finestrate di edifici antistanti, la distanza minima pari all'altezza del fabbricato più alto; da applicarsi anche quando una sola parete sia finestrata, qualora gli edifici si fronteggiano per uno sviluppo superiore a 12 ml.

Dm Distanza dai confini: minima in misura pari alla metà dell'altezza massima consentita per i fabbricati con un minimo assoluto pari a 5 ml.

la costruzione in aderenza, è consentita conformemente all'art.9 del DM 1444/68, all'art.61 del Regolamento edilizio comunale e nel rispetto delle disposizioni del Codice Civile in materia

Ds	Distanza dalle strade:	in relazione alla larghezza delle strade in base all'art. 9 del D.M.1444/1968, con un minimo assoluto di ml. 5.		
	ml. 5	per strade con larghezza		L < 7 ml.
	ml. 7,50	" "	" "	15 ml. < L < 7 ml.
	ml. 10	" "	" "	L > 15 ml.

4. Per gli elementi botanico-vegetazionali individuati nelle cartografie di *Piano* e ricadenti all'interno dei perimetri delle lottizzazioni valgono le prescrizioni di cui all'art. 43 delle presenti norme. Tali elementi dovranno essere riportati negli elaborati a corredo dei Piani attuativi.

5. Le NTA dei singoli piani attuativi dovranno recepire le prescrizioni contenute nella relazione geologica allegata alle indagini di II fase e nel parere rilasciato ai sensi dell'art. 13 della L.61/74.

6. PRESCRIZIONI PARTICOLARI :

- PdL2 : - è disposto il divieto di edificazione nelle porzioni con pendenza superiore al 20%, da individuarsi in sede di piano di lottizzazione.
- PdL3 : - è fatto d'obbligo salvaguardare le querce isolate presenti nell'area, che dovranno essere riportate negli elaborati a corredo del piano attuativo.
- PdL4, PdL5, PdL6 : - la dotazione degli standards dovrà essere localizzata ai margini delle aree delle singole lottizzazioni;
- la realizzazione di piani interrati e seminterrati è subordinata allo svolgimento di specifiche indagini geognostiche atte a dimostrare la non interferenza con la locale falda idrica.
- PdL15 : - in sede di piano attuativo dovrà essere effettuata una caratterizzazione stratigrafica puntuale con sondaggi diretti, onde stabilire l'esatta localizzazione degli interventi (edifici, strade e opere connesse) compatibilmente con le caratteristiche geologiche del sito.
- PdL6 : - fino alla esecuzione degli interventi previsti per la località di Sambucheto nel fascicolo Conclusioni dello "studio idrogeologico ed idraulico per l'individuazione delle aree esondabili ed i relativi progetti di sistemazione" a firma dell'ing. Nafez Saqer sono consentiti esclusivamente gli interventi riportati all'art. 42 delle presenti norme.
- è vincolante la previsione grafica di *Piano* per la localizzazione degli interventi, nello specifico delle aree interessate dall'ambito di tutela del Torrente Monocchia la distribuzione planimetrica è prescrittiva.
- PdL7 : - la realizzazione delle previsioni di *Piano* è subordinata all'esecuzione della viabilità di progetto, compresa la rotatoria, fino alla statale.
- PdL8 : - la localizzazione planimetrica del verde di quartiere prevista nel *Piano* è prescrittiva.
- PdL12 : - nello specifico delle aree interessate dall'ambito di tutela del Fosso Cascia la distribuzione planimetrica prevista nel *Piano* è prescrittivi.

Alb



COMUNE DI MONTECASSIANO
(Prov. di Macerata)

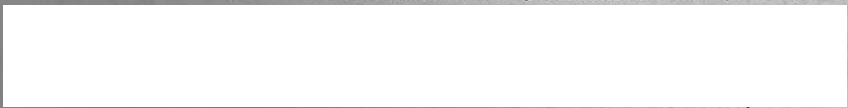
UFFICIO TECNICO - SEZIONE URBANISTICA

Pratica edilizia n. 1135
Concessione edilizia n. 4241

Progettista : **Iesciani geom. Franco**
Cod. fisc. : **SCNFNC56P20F454K**

IL DIRIGENTE

1. Vista la domanda presentata in data 04/12/01 protocollo n. 19821 presentata dal:



signor cod. fisc.
nato a il
residente a in via

signor cod. fisc.
nato a il
residente a in via

signor cod. fisc.
nato a il
residente a in via

avente per oggetto **Realizzazione due abbaini di cui uno con terrazza.;**

2. Esaminato il progetto presentato dal **Iesciani geom. Franco**

3. Preso atto dei pareri:

Favorevole dell'Ufficiale Sanitario in data **18/12/01**

Favorevole con prescrizioni della Commissione Edilizia in data **31/01/02**

4. Visto

il vigente Regolamento Edilizio Comunale,
la legge 17/08/1942 n. 1150 e le successive modifiche e integrazioni,
l'art. 3 della legge 28/01/1977 n. 10 secondo il quale la concessione comporta la corresponsione di un
contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione nonché al costo di costruzione;
il D.L. n. 152 del 11/05/1999;

ARTIM
ETTO: P
ca edili
une di
ista l
guer
I prc
fa
si
il p
Tal
era
spo
Teena
com

5. Il Concessionario deve versare all'Esattoria Comunale, come da notifica del **23/05/02** le somme di:
L. **10,64** per tassa sul costo di costruzione per quanto attiene l'edificio per il quale è stata richiesta la concessione;
6. Rilevato che il terreno interessato alla costruzione è incluso nel piano di lottizzazione approvato dal Consiglio Comunale con atto n° 141 del 29/11/1976 ed è oggetto della convenzione prevista dall'art. 8 della legge 06/08/1967 n.765 e stipulata in data 01/08/1978.
In base a tale convenzione il concessionario deve versare la somma di:
L. **17,81** per opere di urbanizzazione secondaria come da notifica del **23/05/02**;
7. I versamenti di cui ai punti 5-6 debbono essere effettuati secondo le modalità previste dall'art.3 della legge 28/02/1985 n.47 e la mancanza nei termini di legge del contributo di concessione di cui agli artt.3, 5, 6 e 10 della legge 28/01/1977 n.10 comporta l'aumento del contributo in misura pari al:
- a. 20%, qualora il versamento del contributo sia effettuato nei successivi 120 giorni;
 - b. 50%, qualora il versamento del contributo sia effettuato tra i 121 e i 180 giorni successivi;
 - c. 100%, qualora il versamento del contributo sia effettuato tra i 181 e i 240 giorni successivi;

CONCEDE

[Redacted] cod. fisc. [Redacted]

l'esecuzione dei lavori sopra descritti in conformità al progetto di cui un esemplare debitamente vistato è allegato al presente atto, purché siano osservate le seguenti modalità esecutive:
- **L'abbaino dovrà essere realizzato ad un'altezza minima di ml. 2,20 previa dimostrazione della capacità volumetrica per la realizzazione a mezzo di elaborati grafici adeguati e calcoli volumetrici - -**
Concede inoltre l'autorizzazione allo scarico così come previsto dal D.L. n.152/99.

I lavori devono avere effettivo inizio entro un anno dalla data del presente atto e ultimati entro tre anni dalla data di inizio lavori.

AVVERTENZE IMPORTANTI

1. La presente concessione è data senza alcun pregiudizio di eventuali diritti o ragioni di terzi. Essa non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio. Incombe al titolare della presente concessione l'obbligo di comunicare tempestivamente al Comune la ragione sociale dell'Impresa esecutrice ed il nome del Direttore, tecnico dei Lavori.
 2. Le opere non iniziate entro un anno dalla data della concessione non potranno essere intraprese se non a seguito di rilascio di altra concessione.
 3. Dall'inizio dei lavori e fino alla loro ultimazione dovrà essere apposta nel cantiere, ben visibile dalla pubblica via, una tabella con la denominazione dell'Impresa costruttrice, il nome del Direttore dei Lavori, il numero e la data della concessione.
 4. Per tutta la durata del lavoro dovranno essere depositati sul luogo del lavoro stesso a disposizione dei funzionari del Comune, per i controlli di competenza, i seguenti documenti:
 - a) la presente concessione, con l'annesso progetto debitamente vistato;
 - b) copia del progetto e dell'annessa relazione vistati dall'Ufficio del Genio Civile di Macerata ai sensi dell'art. 5 della citata legge numero 1086, nonché un apposito giornale dei lavori soltanto nel caso in cui sia previsto, per l'esecuzione dell'opera, l'impiego di strutture in conglomerato cementizio armato normale o precompresso, o di struttura metallica.
 5. Il certificato di abitabilità sarà rilasciato, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 221 del T.U. delle leggi sanitarie 27/07/1934, n. 1265, soltanto quando sia stato accertato che la costruzione è stata ultimata in ogni sua parte e, nel caso di opere con l'impiego di strutture metalliche, sia stata presentata copia del certificato di collaudo di cui all'art. 7 della legge n. 1086 con l'attestazione, da parte del Genio Civile di Macerata, dell'avvenuto deposito.
 6. Per eventuali occupazioni di aree deve essere richiesta dall'Amministrazione Comunale speciale autorizzazione; le aree devono essere restituite nel preesistente stato, a lavoro ultimato o anche se la costruzione viene abbandonata o sospesa per un certo tempo.
 7. Gli infissi esterni delle aperture del piano terreno, qualora il fabbricato sia costruito sugli allineamenti stradali, non dovranno aprirsi verso la strada.
 8. La casa dovrà essere provvista di acqua potabile in ogni suo appartamento.
 9. Le condutture di acque luride dovranno essere regolate secondo quanto previsto dalla legge n. 319 del 10/05/1976 sulla tutela delle acque dall'inquinamento.
10. ALLA RICHIESTA DEL CERTIFICATO DI ABITABILITA' O AGIBILITA' DEI LAVORI DI CHI TRATTASI I CONCESSIONARI DEVONO PRESENTARE ALL'UFFICIO TECNICO COMUNALE LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:
- a) Dichiarazione di conformità degli impianti elettrici e T.V. alle norme CEI;
 - b) Dichiarazione di conformità degli impianti a gas e delle relative canne fumarie alle norme UNI - CIG;
 - c) Dichiarazione di avvenuta installazione di dispositivo anticontaminazione dell'impianto idrico.

Montecassiano, li: 23 MAG. 2002



IL DIRIGENTE U.T.C.
Ing. *Tristano Luchetti*

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Tristano Luchetti", written over the typed name.

Comune di MONTECASSIANOProvincia di MACERATAAutorizzazione di abitabilità ~~o agibilità~~

IL SINDACO

Visti i verbali d'ispezione in data 28/dicembre/1981 dell'Ufficiale Sanitario Sig. Dott. Campolungo Attilio e in data 12/01/1982 del ~~Direttore~~ ^{Geom.} dell'Ufficio tecnico Sig. Saporosi Cesare a ciò delegato, dai quali risulta che la (1) Costruzione della casa (2) Urbana di proprietà del ~~la~~ Sig. Ditta C. [redacted]

nato a [redacted] il [redacted] il [redacted] sita in Montecassiano Via L. da Vinci n. 18 composta di n. 15 vani utili e n. 6 vani accessori e confinante con (3) Via L. da Vinci - Savoretti - Nobili

è stata eseguita in conformità: a) del progetto approvato di cui al permesso di costruzione n. 1195/1234 rilasciato in data 29/8/'79 e Succ. Var. b) dell'art. 220 del T.U. leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 e con l'osservanza delle norme dettate dal regolamento edilizio e d'igiene del Comune; e che i muri sono convenientemente prosciugati e che non sussistono cause di insalubrità:

Visto il certificato di collaudo in data 18/12/1981 delle opere in cemento armato depositato presso l'Ufficio del Genio Civile di MACERATA in data 24/dicembre/1981.

Visto il certificato prevenzione incendi rilasciato dal Comando VV. FF. di [redacted] in data [redacted]

Visti gli articoli 221 e 226 del T.U. delle leggi sanitarie sopracitate;

Visti gli artt. 31-32-33-34 del locale regolamento d'igiene;

Vista la ricevuta del versamento n. 147 in data 24/dicembre/1981 di L. 45.000 eseguito presso l'Ufficio Postale di Sambucheto comprovante l'avvenuto pagamento della prescritta tassa di concessione ~~verificata al 1° Ufficio I.V.A. di Roma, concessioni governative~~ Comunali.

AUTORIZZA

l'abitabilità degli appartamenti sottoindicati:

PIANO	Totale abitaz.	Vani di abitazione		Locali destinati ad altro uso					ANNOTAZIONI
		utili	access.	Negozi	Laborat.	Garage	Cent. Sott. C.T.	C.T.	
Seminterrato	=	=	=	=	=	3	3	3	Il Piano Sottotetto è adibito esclusivamente a soffitta in quanto non abitabile.
Piano terra	1	5	2	=	=	=	=	=	
I piano	1	5	2	=	=	=	=	=	
II piano	1	5	2	=	=	=	=	=	
III piano									
IV piano									
V piano									
Attico									
TOTALE	3	15	6	=	=	3	3	3	

Data 13/gennaio/1982.

IL SINDACO

(1) Costruzione, ricostruzione, sopraelevazione o modificazione. — (2) Urbana o rurale. — (3) Indicare tre confini.

29-8-79-
13-9-79-



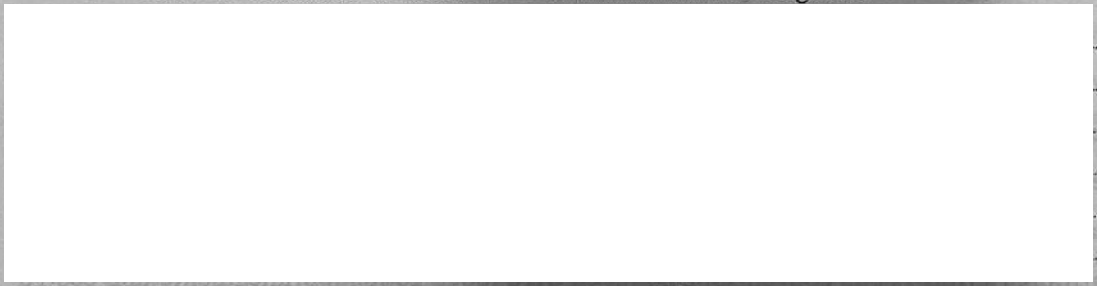
COMUNE DI MONTECASSIANO

PROVINCIA DI MACERATA

Protocollo N. -406- **Progett. Rinaldesi geom. Enrico**
Pratica edilizia n. -1135- **Ced. Fisc. RNL.NCR.51M01.D042P.**
Concessione n. -1195-

IL SINDACO

1. - Vista la domanda in data 27/01/1978 dei signori:



il residente a
in via
con la quale chiede di realizzare **la costruzione di un edificio di civile ab-**
itazione sul lotte N.1 della Lott. con relativa recinzione.

2. - Esaminato il progetto presentato

3. - Preso atto del parere favorevole:

- della Soprintendenza ai Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici, reso con nota n. del
- della Commissione Edilizia, espresso nella seduta del 04/agosto/1978.
- dell'Ufficiale Sanitario in data 03/08/1978.

Viste: la legge 17-8-1942 n. 1150, successive modifiche ed integrazioni; la legge 28 gennaio 1977, n. 10 ed il Regolamento Edilizio in vigore

4. - Che per l'art. 3 della legge n. 10 del 28-1-1977 la concessione comporta la corresponsione di un contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione nonché al costo di costruzione.

5. - Che, tuttavia, non essendo ancora intervenuta, da parte della Regione, la definizione delle tabelle parametriche prevista dal 1° comma dell'art. 5 della legge citata, continuano ad applicarsi, per calcolare l'incidenza delle spese di urbanizzazione, le disposizioni già adottate da questo Comune.

6. - Che, per quanto attiene alla quota riguardante il costo di costruzione essa non è dovuta trattandosi di istanza presentata — completa degli atti, documenti ed elaborati previsti dalle norme vigenti urbanistico-edilizie — nel termine di sei mesi dall'entrata in vigore della legge n. 10;

7. - Rilevato che il terreno interessato dalla costruzione è incluso in un piano di lottizzazione approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 141 del 29/11/1976 ed è oggetto della convenzione prevista dall'art. 8 della Legge 6-8-1967 n. 765 e stipulata in data 01/08/1978. In base a tale convenzione è dovuta, per la realizzazione in quote delle opere di urbanizzazione secondaria, la somma di L. 2.736.017- (acconto su 5.445.910.- che, come da quietanza n. 394 del 29/08/1978.-, è stata versata all'Esattoria Comunale. La realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria è garantita per effetto della convenzione citata ed avrà luogo contemporaneamente alla costruzione dell'edificio;

C O N C E D E

Ai Sigg.ri 

di eseguire i lavori sopra descritti in conformità al progetto di cui un esemplare debitamente vistato è annesso al presente atto, purché siano osservate le seguenti modalità esecutive:

I lavori concessi devono avere effettivo inizio entro un anno dalla data del presente atto ed ultimati così che l'edificio sia abitabile o agibile, entro tre anni dalla data stessa.

AVVERTENZE IMPORTANTI

1. *La presente concessione è data senza alcun pregiudizio di eventuali diritti o ragioni di terzi.* Essa non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio. Incombe al titolare della presente concessione l'obbligo di comunicare tempestivamente al Comune la ragione sociale dell'Impresa esecutrice ed il nome del Direttore, tecnico dei Lavori. Tale comunicazione deve essere sottodescritta per accettazione dal rappresentante legale dell'Impresa e dal Direttore dei Lavori.
2. Il costruttore, prima dell'inizio dei lavori per opere di conglomerato cementizio armato, normale o precompresso o, per opere a struttura metallica, dovrà presentare, ai sensi dell'art. 4 della Legge 3-11-1971 n. 1086, denuncia delle opere stesse all'Ufficio del Genio Civile di Macerata.
3. Le opere non iniziate entro un anno dalla data della concessione non potranno essere intraprese se non a seguito di rilascio di altra concessione.
4. *In caso di mancato completamento delle opere, entro il termine di cui sopra, il concessionario è tenuto al pagamento di una sanzione pari al doppio del contributo di concessione dovuto per la parte dell'opera non ultimata.*
5. Dall'inizio dei lavori e fino alla loro ultimazione dovrà essere apposta nel cantiere, ben visibile dalla pubblica via, una tabella con la denominazione della Impresa costruttrice, il nome del Direttore dei Lavori il numero e la data della concessione.
6. Per tutta la durata del lavoro dovranno essere depositati sul luogo del lavoro stesso a disposizione dei funzionari del Comune, per i controlli di competenza, i seguenti documenti:
 - a) la presente concessione, con l'annesso progetto debitamente vistato;
 - b) copia del progetto e dell'annessa relazione vistati dall'Ufficio del Genio Civile di Macerata ai sensi dell'art. 5 della citata Legge n. 1086, nonché un apposito giornale dei lavori soltanto nel caso in cui sia previsto, per l'esecuzione dell'opera, l'impiego di strutture in conglomerato cementizio armato normale o precompresso o, di struttura metallica.
7. Il certificato di abitabilità sarà rilasciato, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 221 del T.U. delle leggi sanitarie 27-7-1934, n. 1265, soltanto quando sia stato accertato che la costruzione è stata ultimata in ogni sua parte e, nel caso di opere con l'impiego di strutture in conglomerato cementizio armato normale o precompresso, o di strutture metalliche, sia stata presentata copia del certificato di collaudo di cui all'art. 7 della Legge n. 1086 con l'attestazione, da parte del Genio Civile di Macerata, dell'avvenuto deposito.
8. Per eventuali occupazioni di aree stradali deve essere richiesta all'Amministrazione Comunale speciale autorizzazione; le aree devono essere restituite nel preesistente stato, a lavoro ultimato o anche se la costruzione viene abbandonata o sospesa per un certo tempo.
9. Gli infissi esterni delle aperture del piano terreno, qualora il fabbricato sia costruito sugli allineamenti stradali, non dovranno aprirsi verso la strada.
10. La casa dovrà essere provvista di acqua potabile in ogni appartamento.
11. Le condutture di acque luride dovranno essere regolate secondo quanto previsto dalla legge n. 319 del 10-5-76 sulla tutela delle acque dall'inquinamento.

Montecassiano, li 29 AGO. 1979

